# 1

**LA CORNICE: PREMESSE GIURIDICHE E STRAORDINARIETA’ DI QUEST’ANNO SCOLASTICO**

Il decreto ministeriale n 35 del 22 giugno 2020 ha diffuso le Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 20.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, definiscono, in prima attuazione, il curricolo di educazione civica, tenendo a riferimento le Linee guida, indicando traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza ed eventuale integrazione con le Indicazioni nazionali per i licei vigenti.

L’ insegnamento, trasversale alle altre materie, è obbligatorio in tutti i gradi dell’istruzione, a partire dalle scuole dell’infanzia e porta all’attribuzione di un proprio voto, con almeno 33 ore all’anno dedicate.

In merito alle finalità perseguite, la Legge n. 20 /2020 sopra citata le descrive compiutamente all’art.1:

*1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.*

 *2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.*

Dal punto di vista organizzativo, l’assetto previsto dal dettato normativo e cioè l’utilizzo dei docenti interni e dell’organico dell’autonomia, è stato contemplato dal curricolo del Liceo Vittorini, in qualche caso con l’ integrazione di esperti esterni estremamente qualificati e di esperienze all’esterno del Liceo.

Il Collegio Docenti ha designato un docente referente per l’Educazione Civica, prof. Borasi, e una docente referente per la sostenibilità, prof.ssa Dambra. Importante l’apporto nelle classi terze della docente di diritto del liceo, prof.ssa Pulsinelli, che ha seguito la formazione ministeriale erogata ai docenti referenti, e nelle classi quarte della docenti di economia aziendale.

**2**

**GLI ATTORI**

Il curricolo è stato preceduto da ~~due~~ momenti formativi-informativi collegiali; il Collegio Docenti ha esaminato tutta la documentazione e i materiali di studio predisposti dai referenti prof.ssa Boerman (incaricata del settore nel 2019/20) e dal prof. Borasi (referente per il 2020/21), formulando indicazioni generali e dando mandato ai Consigli di Classe per la definizione di progetti multidisciplinari coerenti con il curricolo stesso.

Nelle norme citate e nelle Linee Guida si definiscono le modalità di coordinamento e di valutazione:

*5. Per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l’insegnamento dell’educazione civica, un docente con compiti di coordinamento.*

*6. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122. Il docente coordinatore di cui al comma 5 formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui e' affidato l'insegnamento dell'educazione civica.*

Il Collegio docenti ha ritenuto coerente con la figura del docente Coordinatore di Classe anche l’incarico di coordinamento, con particolare riferimento alle consegne di lavoro assegnate agli studenti stessi.

Sulla base delle norme vigenti, ha definito l’articolazione temporale su base modulare, con un voto sintetico unico al termine del primo e del secondo periodo valutativo.

**RUOLO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Il decreto n.20/2020 sopra citato attribuisce un compito specifico al Dirigente Scolastico:

*7. Il dirigente scolastico verifica la piena attuazione e la coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa.*

Il dirigente scolastico del Liceo Vittorini, in quanto pedagogista, ha promosso, coordinato e gestito per diversi anni consecutivi progetti di Cittadinanza e Costituzione e di Educazione Civica in precedenti reti scolastiche e nell’ambito di progetti di rilevanza nazionale e internazionale.

Nel liceo Vittorini, è stato referente sin dal primo anno di servizio per il progetto “Partecipazione Studentesca”.

In qualità di esperta, ha partecipato a ricerche accademiche sul tema dell’educazione alla legalità, ai valori democratici e all’Europa.

Si tratta quindi di un compito, quello del dirigente scolastico, di accompagnamento, di promozione e di indirizzo, e affinché sia i singoli percorsi che il curricolo verticale siano coerenti con il PTOF e con le competenze trasversali definite dal POF del Liceo, Piani di cui deve farsi garante.

**RUOLO DEL DOCENTE REFERENTE**

Il docente referente è preziosissimo perché è il garante dell’aderenza del progetto nel suo insieme ai tre ambiti definiti dalle norme ed al quorum orario di almeno 33 ore annue. Il referente, inoltre, ha collaborato ad intessere una rete di relazioni e ha reso complementare il percorso dell’Educazione Civica con quello dell’Educazione alla salute, essendo referente per entrambi i settori.

**RUOLO DEGLI STUDENTI**

Gli studenti del Liceo Vittorini sono attivi e partecipi. Possono formulare proposte ed anche segnalare eventuali elementi di criticità, in conformità con quanto previsto dallo "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria":

Art. 1 (Vita della comunità scolastica)

*1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.*

*2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.*

*3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.*

Il coinvolgimento degli studenti, sulla scorta di quanto previsto dal DPR 24 giugno 1998, n. 249, “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria” agli articoli 2-5, è ~~stato~~ un tassello importante per avere una conferma che le attività proposte e in particolare i compiti di realtà e i progetti pratici possano avere un’attinenza con la vita personale degli studenti e siano percepiti come significativi.

**3**

**ATTUAZIONE DELLE LINEE GUIDA**

Il Decreto Legge 20/2020 demanda a Linee Guida attuative del Ministero, le quali sono state pubblicate con Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020.

E’ di tutta evidenza che le tematiche che possono afferire al grande ambito dell’Educazione Civica sono moltissime ed infatti il Decreto 20/2020 ne elenca alcune. Le Linee Guida, nell’allegato A, riassumono queste tematiche in tre ambiti, che sono definiti “nodi concettuali”.

Nel rispetto dell’autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. ***COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà***

*La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell’ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l’idea e lo sviluppo storico dell’Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni…) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell’Inno e della Bandiera nazionale.*

***2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio,***

*L’Agenda 2030 dell’ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell’ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l’uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un’istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l’educazione alla salute, la tutela dell’ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.*

***3. CITTADINANZA DIGITALE***

*Alla cittadinanza digitale è dedicato l’intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell’età degli studenti. Per “Cittadinanza digitale” deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.*

*Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l’acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall’altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l’ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.*

*L’approccio e l’approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l’educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.*

**ATTUAZIONE DEL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE (PTOF)**

* DAL PUNTO DI VISTA STRUTTURALE

Il curricolo del Liceo Vittorini prevede, oltre alle discipline e al monte ore comune a tutti i licei scientifici tradizionali:

* Un’ora in più settimanale di scienze nelle classi seconde, finalizzata alla pratica laboratoriale;
* Un’ora di insegnamento della disciplina diritto alla settimana per le classi terze; in questo ambito sono oggetto di studio i principi e più significativi articoli della Costituzione nonché alcuni dei temi elencati nel primo nucleo dell’allegato A
* Un’ora di economia alla settimana per le classi quarte; nell’ambito di questa disciplina si affrontano temi concreti e i principi della sostenibilità economica, della finanza etica e dell’accesso al lavoro, della dignità del lavoro ecc.

Poiché l’Educazione Civica è una disciplina curricolare, che rientra a pieno titolo tra le discipline per cui è prevista una valutazione degli apprendimenti conseguiti, ma anche trasversale, la scelta dei contenuti trasversali tiene conto dei programmi di insegnamento e dei traguardi previsti per la specifica classe in cui tale insegnamento trasversale è impartito.

La declinazione in forme diverse dei singoli percorsi tra un Consiglio di Classe e l’altro appartiene alla logica virtuosa della valorizzazione di specificità di contesto, pur nel tendere verso l’acquisizione di competenze comuni.

* SOTTO IL PROFILO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

Il Collegio Docenti ha approvato che i curricula del Liceo sviluppino le seguenti competenze trasversali:

|  |  |
| --- | --- |
| **Annualità** | **Competenze trasversali comuni a tutte le discipline** |
| Classi Prime | Conoscere ed utilizzare il lessico specifico minimo per le classi prime | Saper utilizzare gli strumenti funzionali allo studio: dizionario, elenco vocaboli, calcolatrice, atlante, riga, squadra, compasso, fogli di calcolo e software per la scrittura, quaderno, libri, materiale multimediale dei libri di testo, strumenti del laboratorio di lingue, attrezzi sportivi proposti  |
| Classi Seconde | Leggere, comprendere, analizzare testi scritti di vario genere a seconda della materia | Approcciare con sicurezza test e prove di vario tipo e produrre contenuti secondo modalità e registri differenziati |
| Classi Terze | Operare comparazioni e/o collegamenti in campi diversi del sapere | Produrre sintesi utilizzando diversi registri comunicativi  |
| Classi Quarte | Argomentare, saper produrre una relazione fondandola su argomentazioni coerenti | Ricondurre all’essenziale, raffinando la capacità di sintesi efficace |
| Classi Quinte | Produrre una riflessione critica personale che utilizzi contenuti appresi contestualizzandoli in una situazione contemporanea. | Saper analizzare, inquadrare, cogliere elementi nuovi, dimostrando la capacità di rivedere e correggere |

Poiché l’Educazione Civica è una disciplina a tutti gli effetti, che rientra nel curriculo scolastico, essa deve tener conto di questa declinazione, come avviene per le altre discipline, contribuendo a sviluppare tali imprescindibili competenze trasversali.

**4**

**L’EDUCAZIONE CIVICA COME PERCORSO DI CRESCITA PERSONALE PER GLI STUDENTI**

*<< Il testo di legge prevede che l’orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.*

*Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunn…*

*(…) . Si tratta dunque di far emergere elementi latenti negli attuali ordinamenti didattici e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.>> (dalle Linee Guida).*

Non si tratta quindi di proporre contenuti sganciati l’uno dall’altro, ma occorre costruire un percorso coerente sotto il profilo culturale e contenutistico, per quell’anno di corso, che mostri le interconnessioni tra le discipline, ponga domande e solleciti riflessioni, al fine di favorire il processo di costruzione di un pensiero critico e maturo, in grado di cogliere la complessità e le distonie del mondo contemporaneo. Occorre quindi, per ogni classe, uno sfondo integratore che unifichi i contenuti proposti e conferisca loro un senso di insieme; in tal modo, gli studenti saranno accompagnati a ragionare in una logica non settoriale, ma sistemica, imparando ad operare collegamenti, ad effettuare confronti, a contestualizzare e verificare dati, notizie, informazioni.

Nel coinvolgere gli studenti in compiti e progetti concreti, ogni percorso cerca di favorire la loro motivazione e l’impegno attivo.

**5**

**L’EDUCAZIONE CIVICA COME DISCIPLINA TEORICO – PRATICA**

E’ un assunto, parte del sentire comune, che non basti conoscere aspetti importanti della nostra cultura e civiltà democratica per diventare buoni cittadini, così come non esiste un processo automatico di trasferimento dalla conoscenza ambientale al rispetto dell’ambiente. Non basta sapere, per saper agire nel modo corretto.

Le ricerche internazionali a tal proposito hanno evidenziato come i due processi (la conoscenza del pensiero democratico e la capacità di agire in modo rispettoso e democratico) possano anche non collimare nella vita concreta della collettività.

Del resto, esempi di questo tipo sono facilmente riscontrabili se si sceglie come aspetto da monitorare il corretto stile di vita: sapere quali sono i presupposti di uno stile di vita salutare non sempre si traduce nel metterli in pratica.

La normativa richiama questo aspetto, ritenendo che la valutazione degli aspetti comportamentali debba essere fatta valere e convergere nell’attribuzione del voto relativo al comportamento in sede di scrutinio.

In ogni caso, poiché molteplici studi di pedagogia e psicologia mostrano come un atteggiamento, una maturità sociale, uno stile relazionale rispettoso, una comunicazione assertiva, nascono attraverso esperienze concrete, che promuovono il lavoro di gruppo, la ricerca comune di un orizzonte culturale attraverso il dibattito e l’argomentazione, il lavoro su progetto, ecc., ogni percorso ha previsto al proprio interno un compito concreto assegnato agli studenti, inerente lo sfondo integratore individuato e correlato alle competenze trasversali sopra elencate.

*<<L’educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.>>*

**6**

**IL** **CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA DEL LICEO VITTORINI NEL DOCUMENTO DI CLASSE 2021/22**

**PREMESSA COMUNE A TUTTE LE CLASSI**

Le Istituzioni scolastiche sono state chiamate, ai sensi della legge 20 agosto 2019, n. 92 ad aggiornare i curricoli di istituto e l’attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società” (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare “la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità” (articolo 1, comma 1 della Legge). La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo e ai sensi delle disposizioni normative vigenti il Collegio Docenti ha previsto la possibilità di un’organizzazione modulare della disciplina trasversale, con valutazione sintetica nel primo e nel secondo periodo valutativo.

La valutazione è orale ed è coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l’insegnamento dell’educazione civica e riassunte nel “curricolo di istituto di Educazione Civica” per la verifica delle quali i docenti si avvalgono di strumenti condivisi, approvati dal Collegio Docenti e coerenti con la valutazione delle altre discipline curricolari (come prove scritte, orali o pratiche, la fruizione di test su piattaforma Moodle Elionet, relazioni, lavori di gruppo, griglie di osservazione e rubriche valutative). Tali strumenti, applicati ai percorsi interdisciplinari, sono finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all’educazione civica ma anche a coinvolgere gli stessi studenti, in prima persona, in merito all’interiorizzazione delle tematiche affrontate. Il voto di educazione civica concorre all’ammissione alla classe successiva e/o all’Esame di Stato e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

**PRESENTAZIONE RIASSUNTIVA DEI TEMI TRASVERSALI**

**CLASSI PRIME**

**Tema trasversale**

**Vivere con gli altri**: la città come bene comune (1 A, 1 B, 1C, 1 H), le norme della convivenza civile e le regole della cittadinanza (1 D, 1 E), io cittadino sulle spalle dei giganti (1 I), art. 9 la tutela del paesaggio, del patrimonio culturale e artistico (1F).

**Competenza di cittadinanza**

Saper reperire documenti sul web ed organizzarli; saper lavorare in gruppo producendo un elaborato comune.

**CLASSI SECONDE**

**Tema trasversale**

**Una città a misura d’uomo**: città e cittadinanza (2 D e 2 E), città come bene comune da costruire (2 A, 2 B, 2H, 2I) , da tutelare (2 F, 2 G) e come ecosistema (2C).

**Competenza di cittadinanza**

Essere in grado di sintetizzare e comunicare agli altri quanto appreso, individuando ed applicando il linguaggio multimediale adatto oppure altri strumenti/canali di comunicazione che appaiono coerenti con la finalità del progetto o del prodotto realizzato.

**CLASSI TERZE**

**Tema trasversale**

**La responsabilità e la qualità della dimensione sociale, l’impegno a prendersi cura della propria comunità**: la città e le dinamiche sociali (3 B, 3 E), parità di genere, il diritto del singolo, il genere, la libertà e le problematiche sociali (3 G, 3 C), cittadinanza responsabile, qualità della vita, giustizia e rispetto (3F, 3 H), il museo come istituzione complessa (3 A) , libertà è bene comune (3I), CuraMi, la cura della propria città (3D).

**Competenza di cittadinanza**

Saper comparare e connettere campi diversi del sapere e produrre sintesi che riescano a rappresentare la complessità del fenomeno analizzato, utilizzando diversi registri comunicativi.

**CLASSI QUARTE**

**Tema trasversale**

**Consapevolezza, responsabilità personale e il mondo del lavoro:** democrazia e lavoro (4 A, 4 C, 4 E,), libertà e responsabilità etico-civile (4 I),, cittadinanza consapevole (4 F), conoscenza, gestione e valorizzazione del territorio (4 G), custodi ambienti e biodiversità (4 H), il patrimonio culturale come bene dell’umanità (4 D), sicurezza sul lavoro e danno/sostenibilità ambientale.

**Competenza di cittadinanza**

Saper argomentare, producendo – singolarmente o in gruppo- una relazione multimediale, supportata da argomentazioni coerenti ed avvalendosi di dati, documenti, statistiche, casi concreti.

**CLASSI QUINTE**

**Tema trasversale**

**Totalitarismo, controllo, manipolazione: una democrazia conquistata ma fragile:** totalitarismo e controllo dell’informazione (5 A, 5 E), totalitarismo, democrazia, giustizia (5D), utilizzo delle avanguardie artistiche-letterarie-filosofiche e della ricerca scientifica nel totalitarismo (5 B), manipolazione della cultura, della ricerca scientifica , dello sport e disgregazione della solidarietà civile da parte dei regimi totalitari (5G), responsabilità etico-civile (5H), guerra, pace e diritto internazionale nel Novecento (5I), organismi nazionali e internazionali per il benessere dei cittadini (5C), la scienza nella vita dei cittadini ( 5 F).

**Competenza di cittadinanza**

Saper proporre una riflessione critica personale o di gruppo, che utilizzi contenuti appresi nelle discipline, sapendoli inquadrare, integrare e contestualizzare in una situazione contemporanea, cogliendone la complessità e problematicità.

**ALLEGATI**

**SCHEDE SINTETICHE DI EDUCAZIONE CIVICA APPROVATE DA OGNI CONSIGLIO DI CLASSE**

**SCHEMI SINOTTICI FINALI**